

AGOSTO 2019

DOM 4	9 PIANA- in on. s. Fermo <i>da Delfino e Giuseppina</i> 10 CHESIO - CANE MARIO <i>da figli e fam.</i> ALBERTINI COSTANTINO E MARIA <i>da Sandra</i> 11 INUGGIO - FESTA MADONNA DELLA NEVE 15 Rosario e offerte 16 CHESIO - Batt. Azzolino Alida
LUN 5	20 in on. Madonna della Neve PAOLINA E MADDALENA <i>da Boretti Maria e figlie</i> 20.30 PIANA - BISETTI MARCO <i>dalla famiglia</i>
MAR 6	20 ALESSI GIUSEPPE <i>da moglie e figli</i> 20.30 PIANA- in on. s. Fermo <i>da Maria Lino</i>
MER 7	20 PIANA - PIANA FEDERICO <i>dalla famiglia</i> 20.45 CHESIO - Intenz. Rosa e Alberto <p style="text-align: center;"><u>INIZIA NOVENA S. ROCCO A CHESIO</u></p>
GIO 8	8.00 s. Messa 20 PIANA - in on. s. Fermo <i>da Rita e Silvano</i> 20.45 CHESIO - in on. s. Rocco <i>da Rosa</i>
VEN 9	10.30 PIANA- S. FERMO 20.30 CHESIO - <u>alla Motta</u> - in on. s. Fermo <i>da Arturo e Rita</i>
SAB 10	17 INUGGIO <u>al Gisiol</u> - DANTE. ROSE. CESARE. MARIANNA. GIUSEPPE -DE GIULI SALVATORE E ISABELLA <i>dai nipoti</i> 18 CHESIO - CIOCCA GIULIO <i>dalla famiglia</i>
DOM 11	9 LUZZOGNO -per le comunità 10 CHESIO - in on s. Rocco <i>da Morgana e Roberto</i> 50° matr. di Rina e Silvano 11 PIANA - <u>FESTA DI S. FERMO</u> /15.30 Processione

<https://luzzogno.it/parrocchia--don-Angelo-3477550652> - Parrocchia 032387177

Generosità

NN. in on. S. Giacomo	Chiesa LUZZOGNO	50.00
NN. per luce	Colletta FORNERO	20.00
NN. in on. s. Giacomo	Chiesa LUZZOGNO	50.00
NN in m. defunti	Asilo FORNERO	300.00
d. Bruno e mamma in on. s. Anna	Chiesa FORNERO	50.00
NN.	Colletta LUZZOGNO	50.00
NN.	S. Marta LUZZOGNO	50.00

Storie dei nostri Santi e Feste....

MADONNA DELLA NEVE

La Madonna, Madre della Chiesa, vigila allora (siamo nel IV secolo) come vigila oggi sui Pastori. La Tradizione racconta che a quel tempo, quando a Roma non esistevano ancora chiese o basiliche sontuose, Maria Santissima si presentò in sogno ad un patrizio romano di nome Giovanni: era la notte del 4 agosto 352. La Vergine gli chiese di costruire una grande chiesa nel luogo dove la mattina seguente avrebbe nevicato. L'indomani il patrizio si recò da Liberio per narrargli il sogno; il Pontefice, a sua volta, rivelò di aver avuto la stessa visione.

Il prodigio nel frattempo si era avverato sul Colle Esquilino e per ordine di Liberio si fece tracciare la pianta di una grandiosa Basilica esattamente dove cadde la neve e l'edificio sacro venne finanziato dal patrizio Giovanni e dalla consorte, prendendo il nome di Basilica Liberiana dal nome del Papa e detta popolarmente ad Nives, ma anche Basilica di Santa Maria della Neve e, in seguito, Basilica di Santa Maria Maggiore per indicare la sua prevalenza su tutte le chiese romane dedicate alla Madonna.

Benché gli studiosi modernisti abbiano fatto di tutto per smontare la tradizione dei sogni e del miracolo, il culto è rimasto radicato in tutta Italia: una miriade di celebrazioni locali che a tutt'oggi coinvolgono paesi e interi quartieri di città. Si contano 152 chiese, santuari, basiliche minori con il titolo di Madonna della Neve; ogni regione ne possiede. Fra quelle dove ne abbondano di più: Piemonte (31), Lombardia (19), Campania (17). Ella è Patrona di 64 comuni italiani e di 58 frazioni. Nella Basilica di Santa Maria Maggiore il 5 agosto il miracolo viene rievocato con una pioggia di petali di rose bianche, cadenti dall'interno della cupola durante la celebrazione liturgica.

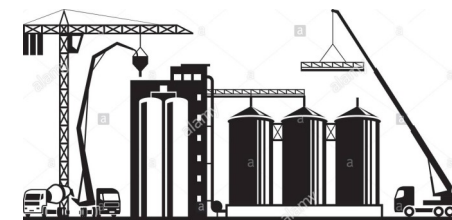
S. FERMO - martire

Ricordato insieme a s. Rustico, alla data del 9 agosto, nell'antico elenco di martiri di varie regioni. Con questi nomi ci sono stati in Africa del Nord due martiri: **Fermo**, che morì a Cartagine (di fame) al tempo dell'imperatore Decio, promotore di una delle più dure persecuzioni contro i cristiani (249-251). E Rustico, che invece fu ucciso con altri a Lambesa (Algeria) nel 259, sotto l'imperatore Valeriano.

I loro resti si trovano a Verona, in San Fermo Maggiore. La splendida chiesa superiore custodisce le reliquie di Fermo e Rustico. La loro vicenda affatica gli studiosi per l'intreccio tra un esiguo dato storico e alcune narrazioni avventurose.

Secondo un'antica "Passione", Fermo e Rustico non erano africani, ma bergamaschi, e morirono decapitati per la fede fuori dalle mura di Verona (286-310). Dopodiché i due corpi sarebbero stati portati da Verona fino all'Africa del Nord, per essere seppelliti a Cartagine. Più tardi, eccoli di nuovo imbarcati e in rotta verso Trieste come destinazione finale.

E qui arriva il vescovo Annone di Verona; il quale riscatta a pagamento i resti dei due martiri. Poco dopo i veronesi li accolgono con grande solennità, collocandoli in una chiesa che da molto tempo era stata innalzata in loro onore.



“...demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni” - “Anima mia, riposati, mangia, bevi e divertiti!”

“Quello che hai preparato, di chi sarà?”